

Al/Alla Dirigente Scolastico/a  
Provincia di Pisa

A decorrere dal 1° settembre dell'a.s. 2020/21, con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, si è istituita la trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, (art. 2 c. 1), che tra l'altro prescrive:

- *“Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti”* (art. 2 c. 3).
- *“Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di cui al comma 3. (...) Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia”* (art. 2 c. 4).
- *“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”* (art. 2 c. 6).

L'insegnamento di educazione civica si configura quindi come una materia obbligatoria a tutti gli effetti, il cui voto concorre alla media dei voti nel corso dello scrutinio finale.

Ne consegue che l'insegnamento di questa disciplina deve essere omogeneo per tutta la classe al pari di tutte le altre materie, al fine di dare a tutti/e gli/e alunni/e le stesse possibilità di formazione e di risultato finale.

**Avviene che in alcune Istituzioni Scolastiche parte del monte ore all'educazione civica venga attribuito a insegnanti di Religione Cattolica.** Tale evenienza viene a determinare quanto segue.

Gli/Le alunni/e che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, optando per l'uscita anticipata/l'ingresso ritardato oppure per lo studio individuale, vengono a perdere le ore di lezione di Educazione Civica affidate al/alla docente di Religione Cattolica, il che crea una manifesta discriminazione in quanto:

- a) per gli/le alunni/e non avvalentisi si vengono a **decurtare parte delle ore obbligatorie** di insegnamento dell'Educazione Civica;
- b) gli/le alunni/e in questione sarebbero soggetti/e per l'Educazione Civica a una **valutazione anomala** e diversa da quella del resto della classe, in quanto non può essere considerata la quota di tale insegnamento svolta dal/dalla docente della Religione Cattolica in loro assenza;
- c) si mette in atto una **differenziazione di percorso** all'interno della stessa materia (educazione civica), che deve essere invece uguale per tutta la classe, con un trattamento svantaggioso nei confronti degli/delle alunni/e che non si avvalgono della Religione Cattolica;

d) si mette in atto una **discriminazione** nei confronti degli/delle alunni/e non avvalentisi, che si trovano svantaggiati da una legittima scelta consentita dal sistema scolastico.

Le stesse considerazioni sono applicabili agli/alle alunni/e che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica e che hanno scelto l'Attività Alternativa, in quanto anche in questo caso la programmazione di parte della classe sarebbe differente, a meno che l'insegnante dell'Attività Alternativa non svolga lo stesso programma e lo stesso numero di ore di insegnamento dell'Educazione Civica affidate al docente di Religione Cattolica della classe.

Alla luce di quanto detto  
**si segnala**

a questa Amministrazione Scolastica che **affidare moduli di insegnamento dell'Educazione Civica al/alla docente di Religione Cattolica comporterebbe l'emergere di situazioni discriminatorie, come sopra riportato.**

Si **avverte** la SV che, persistendo le situazioni sopra prospettate, **le scriventi associazioni saranno al fianco delle famiglie e degli/delle studenti/esse che si impegneranno per ottenere la cessazione del comportamento discriminatorio illegittimo e per il risarcimento del danno nelle sedi opportune.**

27.10.21

Cobas - Comitati di base della Scuola di Pisa  
UAAR Pisa